

cercavano di soccorrerlo portandolo fuori dalla Zona di Combattimento, sentendosi vicina la minaccia del nemico di cadere prigionieri, vivamente insisteva che venisse abbandonato e gridava loro: "Lasciatemi, lasciatemi, Viva il Duce, Viva l'Italia". Veniva lasciato, ed i compagni potevano così mettersi in salvo.

E' a nome di sua moglie, del suo bimbo treenne, di mia madre, e di un'altro mio fratello che con l'animo straziato, ma pure pieno di speranze comunico a Voi la triste notizia.

Podestà, qualunque sia la sorte del nostro adorato congiunto, anche la irreparabile, sarà più profondo il nostro dolore, come sarà più forte la nostra fiera fiera.

Per il suo comportamento di disciplina, di spirito fascista, e di alte qualità di combattente è proposto per una decorazione al valore.

*Enrico Serris*